

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA FRUTTIFERI n° 7 del 10 aprile 2014

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2013-2014 che ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali è stato approvato con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 88 del 13 marzo 2014 ed è pubblicato sul sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria>
- Trattamenti antiparassitari in fioritura (apertura del primo fiore fino a completata caduta petali): Il 26 marzo 2012 è stato pubblicato il decreto n. 18/SC/CF/ss del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone il divieto di trattamenti con prodotti fitosanitari tossici per le api su colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee e come previsto dalla legge regionale n.6 del 18 marzo 2010. **Tale decreto è valido anche per la stagione 2014.** Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono le sostanze attive ad attività fungicida o batteriostatica che non riportino in etichetta la frase di rischio "R57 - Tossico per le api" o altra specifica indicazione di pericolosità per le api ed i pronubi in genere. Maggiori informazioni sono consultabili sul sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/istituzionale/servizio-fitosanitario-regionale/normativa-fitosanitaria/norme-regionali-per-la-disciplina-e-la-promozione-dellapicoltura/2012-divieto-trattamenti-in-fioritura.pdf>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Situazione generale -Una depressione fredda scende dalla Polonia verso la Grecia mentre un promontorio anticiclonico si espande sull'Europa occidentale. Sull'Italia giungono correnti settentrionali. Maggiori informazioni sul sito www.osmer.fvg.it

MELO

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in un numero di aziende che copre l'areale di coltivazione del melo nella regione Friuli Venezia Giulia. Sono state individuate quattro macro aree, con caratteristiche pedoclimatiche simili, per le quali settimanalmente verranno forniti i dati relativi a fenologia, voli dei lepidotteri, presenza di altri insetti, sviluppo di patologie e momento ottimale di raccolta:

- Area A: Montagna
(Tolmezzo, Enemonzo, Verzegnis, Cavazzo)
- Area B: Alta pianura
(Montereale Valcellina, Sequals, Spilimbergo, Maniago, Buia)
- Area C: Media pianura
(Valvasone, Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, Rive d'Arcano, Tapogliano, Sedegliano, Cordenons, San Vito al Tagliamento, Zoppola)
- Area D: Bassa pianura
(Castions delle Mura, Varmo, Latisana, Fiumicello)

FENOLOGIA (Fleckinger)

Le varietà monitorate sono Golden Delicious, Granny Smith, Gala, Fuji, Red Delicious. La fase fenologica rilevata risulta essere più anticipata rispetto alla scorsa stagione. I valori minimi e massimi individuati mediamente nelle 4 aree di monitoraggio sono riportati nella tabella seguente:



Mazzetti divaricati (E2)



Inizio fioritura (apertura fiore centrale F)



Piena fioritura (F2)



Inizio caduta petali (G)



Fine caduta petali (H)

VARIETÀ	AREA A (MONTAGNA)	AREA B (ALTA PIANURA)	AREA C (MEDIA PIANURA)	AREA D (BASSA PIANURA)
Gala	E2	G	G-H	G-H
Golden Delicious	F	F2-G	G-H	F2
Red Delicious	-	F2	G-H	F2
Granny Smith	F2	G-H	G-H	G-H
Fuji	F2	G	G-H	F2

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni:

- Dai monitoraggi effettuati all'inizio settimana sono stati osservati alcuni germogli con sintomi di oidio. Non sono ancora stati osservati sintomi di ticchiolatura.

Parassiti:

- Presenza di rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*) in alcuni meleti della media pianura
- Eulia: voli in diminuzione ad esclusione dell'area montana
- Cidia del pesco: prosegue il volo e prime catture in area montana
- Carpocapsa: prime occasionali catture in alta e media pianura
- Litocollete e cemiostoma : presenza di volo in tutte le zone monitorate

DATA	EULIA	CIDIA DEL PESCO	CARPOCAPSA	LITOCOLLETE	CEMIOSTOMA	AREA
9-apr	14	2	0	51	6	A
	13	17	0,2	21	0	B
	12	7	0,1	3	1	C
	3	38	0	1	1	D

Media catture/trappola/settimana/area di monitoraggio

STRATEGIE DI DIFESA

Ticchiolatura:

- La strategia di difesa consiste nell'esecuzione di trattamenti di copertura (**ditianon**) prima del prossimo evento piovoso e comunque tenendo in considerazione la persistenza dell'ultima copertura effettuata anche in funzione dello sviluppo della vegetazione.

Eulia, Cidia del pesco e fillominatori:

- In questa fase non sono necessari trattamenti specifici

Carpocapsa:

- Nonostante le prime catture attendere per il posizionamento di trattamenti specifici. Nel prossimo bollettino saranno forniti maggiori approfondimenti.
- Posizionare le trappole a feromoni
- Mezzi biotecnologici: affrettarsi a posizionare la confusione e il disorientamento prima dell'inizio dei voli

GESTIONE DELLA COLTURA

Diradamento

Si stanno concludendo i trattamenti con NAD (acido alfa-naftalenacetico).

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

DRUPACEE

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in alcune aziende della bassa pianura a Fiumicello, Tapogliano, Bicinicco, Precenicco, Muzzana e Pocenia, dove si concentra prevalentemente la coltivazione di drupacee. Di seguito sono fornite alcune informazioni tecniche relative al monitoraggio effettuato su pesco, albicocco, ciliegio e susino.

PESCO

FENOLOGIA (Baggiolini)

Nel corso del monitoraggio, eseguito questa settimana, si è osservato che la fase fenologica è compresa tra "scamiciatura" (H) e "frutto giovane" (I).

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Sono in regresso i sintomi di bolla. Prosegue il volo di *Cydia molesta*.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni: in questa fase fenologica è da tenere monitorato l'oidio.

Parassiti:

- in questa fase fenologica sono da tenere sotto controllo afidi e miridi. Inoltre si è osservato che prosegue il volo di *Cydia molesta*. Affrettarsi a concludere il posizionamento della confusione e del disorientamento sessuale per il controllo di questo lepidottero. In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.

La scelta delle sostanze attive da impiegare contro le avversità precedentemente elencate può essere fatta prendendo spunto da quelle elencate nel Disciplinare di produzione integrata.

ALBICOCCO (Baggiolini)

FENOLOGIA

Nel corso del monitoraggio, eseguito questa settimana, si è osservato che la fase fenologica risulta essere di "accrescimento frutti" (I).

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Presenza di impianti scarichi.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni: tenere sotto controllo l'oidio.

Parassiti: tenere sotto controllo chematobia e ricamatori.

La scelta delle sostanze attive da impiegare contro le avversità precedentemente elencate può essere fatta prendendo spunto da quelle elencate nel Disciplinare di produzione integrata.

CILIEGIO

FENOLOGIA (Baggiolini)

Nel corso del monitoraggio, eseguito questa settimana, si è osservato che la fase fenologica presenta un'ampia variabilità in funzione delle varietà ed è generalmente compresa tra "fioritura" (F) e "caduta petali" (G) e "frutto giovane" (I).

SITUAZIONE FITOSANITARIA

È iniziato il volo della *Drosophila suzukii* in zona Fiumicello.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni: tenere sotto controllo la monilia sulle varietà che sono in fase di caduta petali.

Parassiti: in questa fase non è necessario eseguire interventi specifici su *Drosophila suzukii*; si raccomanda di monitorare la presenza di afidi.

La scelta delle sostanze attive da impiegare contro le avversità precedentemente elencate può essere fatta prendendo spunto da quelle elencate nel Disciplinare di produzione integrata.

SUSINO (Baggiolini)

FENOLOGIA

Nel corso del monitoraggio, eseguito questa settimana, si è osservato che la fase fenologica è "allegagione" (H).

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Nulla di particolare da segnalare

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni: sono da tenere sotto controllo la monilia.

Parassiti: la tentredine e gli afidi sono contenuti con trattamenti specifici. Si consiglia di installare le trappole a feromoni per monitorare il volo di *Cydia funebrana*. Per le aziende che adottano la confusione e il disorientamento sessuale per il controllo di questo lepidottero si raccomanda di provvedere all'installazione dei diffusori il prima possibile.

La scelta delle sostanze attive da impiegare contro le avversità precedentemente elencate può essere fatta prendendo spunto da quelle elencate nel Disciplinare di produzione integrata.

**SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA
DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI
RISPETTARNE LE INDICAZIONI.**